



PRO LOCO
OGGIONO

400 ANNI DI STORIA

Ul Feron de Ugion 2014

detto di Sant'Andrea

DAL 22 AL 27 OTTOBRE

CON IL PATROCINIO



Regione Lombardia
Agricoltura



Provincia di Lecco



Comune di Oggiono



Parco Monte Barro

Comitato Organizzatore

Fiera di Sant'Andrea

Consiglio della Pro Loco di Oggiono

Presidente

avv. Lorenzo Magni

Vice Presidente

sig. Giorgio Vidus Rosin

Tesoriere

dott. Marco Rusconi

Segretario

sig. Nicolò Corti

Consiglieri

sig. Andrea Masserini

sig. Danilo Riva

sig. Giuseppe Finis

sig. Mauro Negri

sig.ra Patrizia Valcich

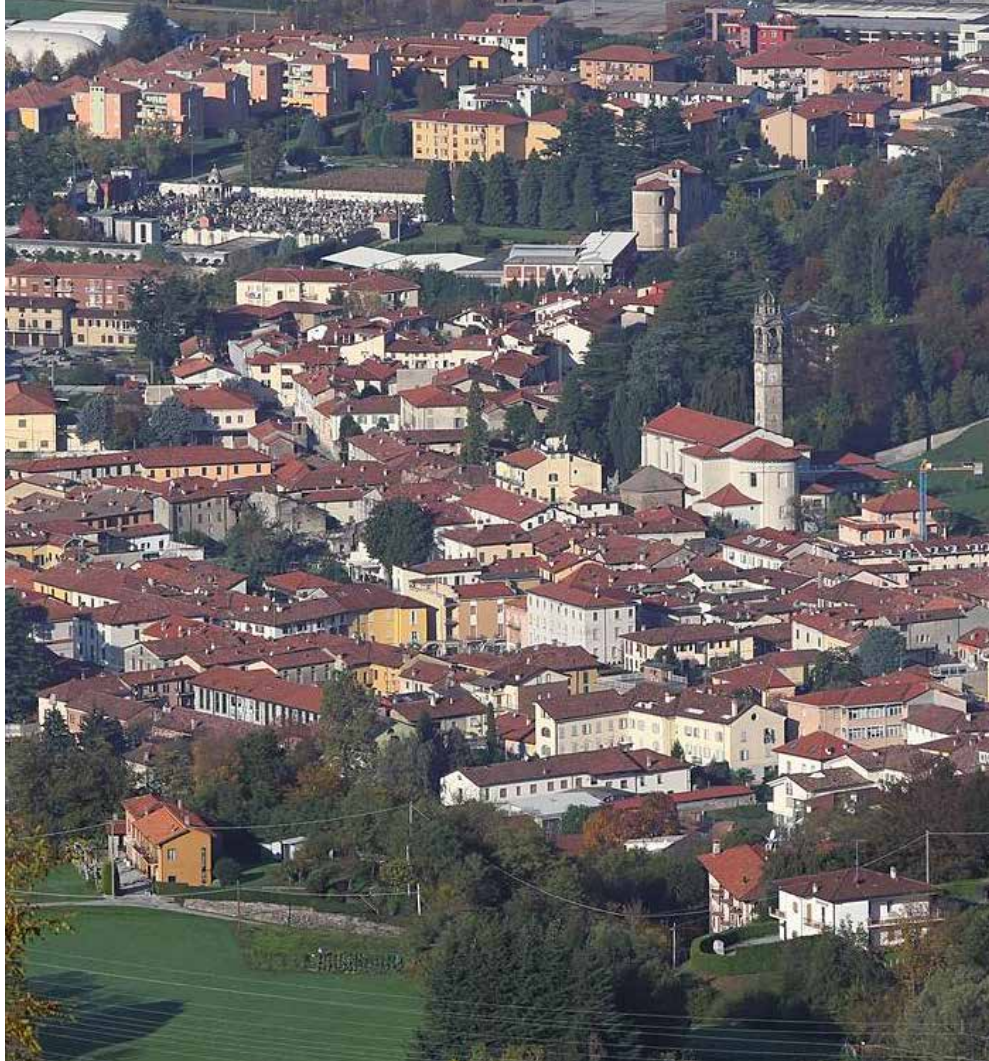
sig.ra Adele Colombo

Revisori dei conti

sig. Alessandro Panzeri

sig. Paolo Bonfanti

sig. Gianni Rocca



Hanno collaborato



Corpo Musicale
M. D'Oggiono



Il saluto del Presidente

della Pro Loco di Oggiono

QUATTROCENTO ANNI.

Vive oggi, così come visse per la prima volta nel diciassettesimo secolo.

Sin dal 1614. Sì, sono quattrocento anni che la nostra Fiera di Sant'Andrea vive. Nostra, di tutti gli Oggionesi.

Nostra appunto, e non della sola Pro Loco, che ogni anno ha "solo" il merito di farla rinascere e risplendere di luce propria. "Scusate se è poco", direbbe il nostro ex Presidente Arveno Fumagalli.

Arveno, con affetto ed immensa riconoscenza Ti ringrazio e saluto, anche a nome di tutti i soci che, per tredici anni, hai coordinato, con impareggiabile impegno, nella organizzazione, allestimento e gestione del "Feron de Ugon".

Che cosa sia "Ul Feron" potrebbe, anche, forse senza fatica, essere succintamente riassunto dal sottoscritto, nelle pochissime righe che mi hanno concesso di scrivere.

Che cosa rappresenta, e che cosa abbia in passato rappresentato, per gli Oggionesi, è certo che sia semplicemente indescrivibile in questa sede.

Se pensiamo alla storia tout court, se pensiamo a ciò che era Oggiono prima, e a cosa è diventato dopo la

prima edizione del "Feron", forse, riusciremo, a capire come la Fiera di Sant'Andrea ha cambiato Oggiono, la sua economia, la ricchezza della sua popolazione, il suo ruolo nei confronti dei comuni limitrofi.

La storia, dunque, ci indica che sarebbe riduttivo parlare del "Feron" come di una semplice mostra zootecnica/agricola, seppur di rilievo regionale/extra regionale.

Il mio invito è dunque: Viviamola insieme per meglio comprenderla e per dividerne lo spirito.

Lo spirito, che i soci della Pro Loco hanno voluto e saputo trasmettermi, in questi pochi ma intensi mesi trascorsi insieme. Di questo e per questo non potrò mai ringraziarli a sufficienza.

Porgo i miei più sentiti ringraziamenti anche alle famiglie ed ai cittadini di Oggiono, all'amministrazione Comunale, alle Istituzioni ed alle Associazioni tutte, ai volontari, ai negozianti, agli sponsor, agli espositori, ai semplici visitatori, a tutti coloro che collaborano con la Pro Loco di Oggiono per la realizzazione e buona riuscita della Fiera.

Ringrazio anche chi ha avuto la bontà di leggere, per intero, il mio primo saluto da Presidente e chi vorrà passare in

Non chiamatemi "Ex"

Avv. Lorenzo Magni !!! Grazie per le belle parole usate nei miei confronti... ma le "sviolinate" mi perplimono e imbarazzano, almeno togli l'aggettivo "immensa"...

Penso che sia normale attendersi che io spenda anche poche parole per ricordare i 12 anni da "President".

Non me ne voglia nessuno ma per indole guardo sempre avanti e il passato mi diventa immediatamente "estinto"... e quindi non parlerò di ciò che non c'è più, se e quando accadrà sarà divertente ricordare con ognuno di voi gli aneddoti avvenuti ormai epoche fa.

Carissimi amici, tutti, della Pro Loco Oggiono sono un socio come tutti voi e non mancherà mai il mio contributo perché Ul Feron sia sempre all'altezza delle aspettative di tutti a disposizione per qualsiasi lavoro si debba fare. Ma prego ognuno di voi di non chiamarmi "Ex"... viviamo il presente ogni giorno, e sono quindi semplicemente Arveno, con cui continuare una bella e simpatica avventura di vita per rendere migliore la nostra Oggiono; diamo tutti insieme un esempio di tenacia e impegno e questo ci basti perché dopo sapremo che lo abbiamo fatto con passione.

Arveno Fumagalli

sede a conoscermi e darmi un consiglio e una mano per la realizzazione del prossimo nostro "Feron".

Avv. Lorenzo Magni
presidente della Pro Loco di Oggiono

La Pro Loco di Oggiono

con il patrocinio
dell'Amministrazione Comunale
della Regione Lombardia
della Provincia di Lecco
e Parco del Monte Barro

organizza la tradizionale

Fiera di Sant'Andrea **400^a EDIZIONE, ANNO 2014**

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE

ore 21.00 INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

in collaborazione con il club fotografico "Ricerca e Proposta"
e l'associazione "Università Monte di Brianza"
esposizione disegni della scuola media "Marco d'Oggiono" partecipanti
al concorso annullo filatelico, presso sala convegni BCC dell'Alta Brianza

GIOVEDI' 23 OTTOBRE

ore 20.00 CENA SEICENTESCA in collaborazione

con "StendhArt Danza Recitazione Show" (solo su prenotazione)

VENERDI' 24 OTTOBRE

ore 10.00-12.30 MOSTRA FOTOGRAFICA

ore 19.00 APERTURA DELLA TRADIZIONALE FIERA DI SANT'ANDREA

Per tutta la serata funzioneranno il servizio bar, ristorante e servizio pizzeria
presso la tensostruttura in Via Roma

SABATO 25 OTTOBRE

ore 10.00-12.30 MOSTRA FOTOGRAFICA

ore 09.30 APERTURA DEL BAR

ore 12.15 BENEDIZIONE presso tensostruttura

ore 12.30 PRANZO DELLA TRADIZIONE in collaborazione con

Assessorato alla Famiglia, Politiche e Servizi alla Persona del Comune di Oggiono

ore 19.00 APERTURA DEL BAR, RISTORANTE, PIZZERIA

DOMENICA 26 OTTOBRE

ore 08.00 APERTURA DEL BAR

ore 10.00 INAUGURAZIONE DELLA FIERA ZOOTECNICA DEL BESTIAME E DELLE MACCHINE AGRICOLE,
taglio del nastro alla presenza delle autorità civili e religiose
con la partecipazione del corpo musicale "Marco d'Oggiono" e Associazione
"Università Monte di Brianza" presso il piazzale espositivo di Viale Vittoria

**STAND ESPOSITIVI ENOGASTRONOMICI E DI ALTRI PRODOTTI
ATTINENTI L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNICA**

TRADIZIONALI BANCARELLE

STAND POSTE ITALIANE ANNULO FILATELICO

ore 10.30 PREMIAZIONI VINCITORI CONCORSO ANNULO FILATELICO

ore 10.30-18.00 MOSTRA FOTOGRAFICA

ore 19.30 APERTURA DEL BAR, RISTORANTE, PIZZERIA

LUNEDI' 27 OTTOBRE

ore 07.00 APERTURA DEL BAR

ore 10.00-15.00 MOSTRA FOTOGRAFICA

**ore 08.30 APERTURA DELLA FIERA ZOOTECNICA
DEL BESTIAME E DELLE MACCHINE AGRICOLE**

**STAND ESPOSITIVI ENOGASTRONOMICI E DI ALTRI PRODOTTI
ATTINENTI L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNICA**

STAND ANNULO FILATELICO

TRADIZIONALI BANCARELLE

ore 19.30 APERTURA DEL BAR, RISTORANTE, PIZZERIA
Cena di chiusura e premiazione degli allevatori

Per tutta la durata della manifestazione presso il ristorante situato nella tensostruttura in Via Roma trippa, panini e bar sempre a disposizione.

Ul Feron de Ugion compie 400 anni e continua la tradizione

La "Fiera di Sant'Andrea" è una ricorrenza importante e molto sentita dagli oggionesi che puntualmente si ripete ogni anno durante l'ultima settimana di Ottobre, e che negli anni si è sempre migliorata e rinnovata ma mantenendo sempre il sapore e l'atmosfera dei tempi antichi.

Questa manifestazione nasce nel lontano 1614 quando il governatore spagnolo Filippo III, dominatore di gran parte dei territori della Lombardia, emanò un editto col quale concedeva agli oggionesi il permesso di tenere un mercato settimanale. Alcuni giorni dopo l'editto, la popolazione oggionese si raccolse per festeggiare l'evento e da quel giorno iniziò la tradizione di organizzare la festa di Sant'Andrea. Si trattava di una festa che durava tre giorni e che richiamava gente da tutta la Brianza e che oggi festeggia 400 anni.

"Ul feron de Ugion" offriva a tutti i suoi visitatori numerose animazioni ma la vera attrattiva era la grande fiera rurale con l'esposizione di bestiame e di macchinari, attrezzi e prodotti per l'agricoltura. Era il ritrovo dove avvenivano le contrattazioni, gli accordi; si cercavano gli animali migliori per arricchire la propria stalla o per affinare la riproduzione e fare buoni affari. Per le famiglie ed in particolare per i bambini la fiera era sinonimo di divertimento; ai bambini veniva concesso il permesso di aggirarsi tra

le giostre, le bancarelle con lo zucchero filato, palloncini, dolci e caldarroste.

La Pro Loco oltre ad organizzare ed allestire l'evento si occupa anche di creare momenti culturali e d'intrattenimento e per festeggiare i 400 anni della fiera ne ha in serbo diversi che coinvolgeranno tutti dai grandi ai piccoli. Quest'anno il "FIERONE" (come oramai soprannominato dagli oggionesi) si aprirà il mercoledì sera con l'inaugurazione della mostra "Oggiono ieri e oggi". Saranno esposti i disegni dei ragazzi della scuola media "Marco d'Oggiono" che hanno partecipato al concorso annullo filatelico organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con Poste Italiane. A fianco dei disegni saranno esposte anche delle fotografie che ritraggono la vecchia Oggiono grazie al contributo e aiuto del club fotografico "Ricerca e Proposta".

I volontari della Pro Loco per celebrare l'importante evento, in collaborazione con "StendhArt Danza Recitazione Show", proporranno il giovedì sera una cena tipica del 1600, ovvero come mangiavano i cittadini oggionesi ai tempi del dominio spagnolo. Il sabato come ormai da tradizione sarà riproposto il pranzo della tradizione, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Famiglia e Servizi Sociali del Comune.

Ed eccoci arrivati al momento clou di tutta la fiera. Domenica mattina nel piazzale di Via Kennedy, sarà inaugurata la tradizionale mostra mercato zootecnica con animali di tutte le razze e categorie; la mostra espositiva di attrezzature e macchine agricole e stand d'aziende agrituristiche. L'inaugurazione quest'anno sarà allietata come consuetudine dal corpo musicale "Marco D'Oggiono" e con una piccola rivisitazione storica presentata dall'associazione "Università Monte di Brianza". Inoltre durante la mattinata saranno premiati i ragazzi vincitori del concorso "annullo filatelico".

Per tutta la giornata di domenica e lunedì per le vie del centro paese saranno presenti bancarelle di ogni genere e nell'area espositiva sarà presente una postazione delle Poste Italiane che venderanno le cartoline dell'annullo filatelico celebrativo dei 400 anni della fiera. Infine si ter-

minerà come da tradizione il lunedì sera con la premiazione dei vincitori del concorso indetto dalla Pro Loco che premia, per ogni categoria, il miglior capo di bestiame presentato in fiera.

Prima di terminare quest'articolo vorrei consigliare a tutti i visitatori di fare una sosta gastronomica presso il ristorante in Via Roma, dove troverete un menù vario di prodotti tipici lombardi accompagnati da buon vino e dalla simpatia e allegria di tutti i volontari della Pro Loco.

Non mi resta che ringraziare tutte le persone ed associazioni che hanno collaborato all'organizzazione della fiera e a tutti i visitatori che parteciperanno alla festa rendendo questi 400 anni memorabili !!!

Patrizia Valcich





La Pro Loco di Oggiono si racconta

Ed eccoci qui per il terzo appuntamento con un racconto delle attività che impegnano i volontari della Pro Loco di Oggiono. Come consuetudine ci siamo lasciati alla fine di Ottobre con la tradizionale "Fiera di Sant'Andrea" che nell'edizione 2013 ha registrato un afflusso di migliaia di persone che hanno affollato la mostra zootecnica e anche il ristorante allestito dalla nostra associazione, il tutto grazie al bel tempo e all'ottimo lavoro dimostrato da tutti i volontari che hanno collaborato prima e durante tutta la manifestazione.

Dopo la pausa invernale e con l'arrivo del nuovo anno la prima manifestazione che ha impegnato i nostri volontari è la tradizionale rappresentazione della "Natività e dell'Adorazione dei Magi" che si è tenuta il giorno dell'Epifania, con il corteo partito dalla suggestiva scenografia della Piazza Alta e terminata all'interno della Chiesa di Sant'Eufemia con il bacio al Bambin Gesù. In seguito il corteo si è spostato in Piazza Manzoni dove è stato accolto da numerose persone e si è dato atto ad una replica della recita stavolta tutta in dialetto brianzolo.

Chiuso il periodo delle feste natalizie, il consiglio della Pro Loco si è messa subito all'opera per preparare il primo evento celebrativo del 2014. Il due marzo si è tenuto il "50° carnevale oggionese" che ha visto delle novità, prima fra tutte il cambiamento del percorso della sfilata che da tradizione percorre le vie del paese animandolo con musica, coriandoli e tanta allegria.



Come tutti gli anni sono stati numerosi i carri e gruppi che hanno partecipato al corteo allegorico, aperto dal carro della Pro Loco che per celebrare la 50° edizione ha presentato un omaggio a Domenico Aldeghi "il bidel", creatore del carnevale oggionese. Il corteo al suo arrivo presso il piazzale antistante la stazione, ha trovato centinaia di persone ad accoglierlo e a festeggiare i vincitori.





Sul palco si sono avvicendati tutti i partecipanti fino ad accogliere con un tripudio di applausi i vincitori: sul terzo gradino del podio è stata premiata la Comunità Pastorale San Giovanni Battista con il carro "Cattivissimi noi"; sul secondo gradino l'associazione "noi per voi" con il carro "Valma ballett" ed infine si sono aggiudicati il primo gradino del podio l'oratorio di Arcellasco con il carro "Teo ... lumaca turbo".

Per celebrare i 50 anni del carnevale oggionese, la Pro Loco in collaborazione con Poste Italiane ha indetto un concorso di disegni tra i bambini delle scuole primarie e i vincitori oltre a essere premiati sul palco durante la sfilata,

hanno visto i loro disegni diventare le cartoline dell'annullo filatelico celebrativo del carnevale. Inoltre è stata allestita per tutta la durata della manifestazione, una mostra con tutti i disegni che hanno partecipato al concorso.

Con l'arrivo del periodo estivo la Pro Loco ha voluto pensare anche ai giovani proponendo alla fine di luglio la seconda edizione di "Oggiono in fermento rock & beer fest" che nonostante la pioggia è andata avanti comunque dimostrando che neanche le condizioni meteorologiche avverse scoraggiano i nostri volontari. Nel mese di giugno invece a Oggiono è sbarcato il country con una festa di due giorni che ha richiamato centinaia di appassionati e curiosi. In





solo due giorni il ristorante, allestito dai nostri volontari, con menù tipico americano ha servito all'incirca mille persone il tutto contornato da buona musica dal vivo.

Come ogni anno nel mese di luglio sono stati promossi spazi musicali all'interno della manifestazione "Estate Oggionese" organizzata dall'amministrazione comunale. Nella prima serata si è rinnovata la collaborazione con "StendhArt Danza Recitazione show" che ha portato in scena la loro opera "l'elemento umano", spettacolo ballato e recitato accolto con grande entusiasmo dagli spettatori presenti. La seconda serata invece è stata dedicata al ballo liscio in piazza con musica dal vivo. Infine nella terza serata è stato dato spazio

a una collaborazione con l'associazione "Motoclub" proponendo una serata di moda con musica sempre dal vivo e il tutto contornato da un'esposizione di moto storiche.

Ed infine dopo le vacanze estive ecco arrivare il mese di settembre e la partenza dei lavori per i festeggiamenti dei 400 anni del "Fierone" che porterà diverse sorprese che scoprirete solo venendo a trovarci, quindi la Pro Loco vi aspetta numerosi !!!

Patrizia Valcich



Tecnologia... di temp indree!

Oh... quanti mestê d'una vöлта, uramai in tramuntä!

Anca a Ugionn, cumè in tött i paes del munt, e gh'eva almenu un umbrelatt, un cadregatt, ul ramè e 'l stae-ratt; ul murnè, ul tirabagia e ul picaprea; ul ferè, ul bari-natt, ul spazzacamen e i lavanderi de Bagnö... ecc. ecc.

E quanti donn lauraven in filanda. Stracc strachesc, can-taven per fa pasà la famm e i fastidi! I so canzón, pie de nustalgia, i en cantà amò adess! A quel ghe pensa i "Zabett" che ia porten in gir per tött ul circondari!

Quanti ropp in cambiâ: certi in mej e certi in pèsc!



Altri tempi, altre persone, altre esigenze, altra mentalità ma... ul nost Ferön... l'è semper de prima qualità !!!

a cura di Giorgio Magni

Se regordi quant in piazza mercâ el rüava, mia tant de spess (ohh! maravea di maravej), un olter persunacc. El rüava:

UL MULITA

Cul sò caretén, rüzzâ a man,
cumpagn d'una cariöla,
cunt una röda sula,
el girava tüta la cuntrada brianzöla!

El cantava: "e la gira la röda la gira,
la gira cumè la lüna,
cumè i tusann de sira in cerca de furtüna... !"
E nomm bagaj dopu la scöla,
stavem lé a vedel a pedalà
mai stracc cun la sua möla!

I donn purtaven: trinciapoll e mezzalüna,
fórbess e pö tanti curtej
e nömm,propi pivei,
cun tött i dinc in buca
la mann sura ul barbell
e stavem lé, imbambulä, a vedell !!!



I Frä... del Peslâc

Un nome... una garanzia

**MONTANELLI è il cognome
i FRÂ il soprannome**



*Uno dei primi gruppi di "Firlinfeu" detti anche "Fregamüsòn" sempre al Peslaco
(foto di Maria Montanelli)*

Precisemm intant che de Muntanei ghe né in gir un fracc!

Detti FRÂ ghe né al Peslac e ghè n'éva ala Cà, (la Cà, l'eva sò la strada che vâ al Trescann: tûta la frazion lè stada sbatûda giò un bel po de an fa!).

Nesön di Muntanei sa ul perché del "suranom", FRÂ! Forsi, i fabricâ, sia del Peslac che dela Cà i even proprietà d'un quai cunvent e alura han cumincia a ciamai cà di Frâ in cô, cà di Frâ duman e in restâ "i Frâ" anca i personn che gh'éva dent!

Pö dass che la storia la sia nada inscè: se ghe vergön che na sa püsê, che me la faga pür savè!

Ad ogni bôn cünt, tra chi dela Cà e chi del Peslac, Muntanei e Frâ tocc e dü, de parentela ghe né mai stâ: per quel che se regodra i... superstiti! tant e vera che tra Frâ d'una part e de ch'el oltra ghe sta anca di matrimoni...

Cumè in tött i famigli vecc... ghè un pô de confüsiön!... almenu per mé!

Turnemm indrè un bel pô de pass... fina al 1854, quant ul bis bis bis, (ecc. ecc.), nonu, Tomaso, là spusâ una certa Luigia Angela de Tabiac. Tumâs el stava giamò al Peslac, che pödem cunsiderà "la Patria" di Frâ!

Tumas e Angela, cumè l'eva nural per alura, i han crum-pâ un bel ruscett de bagaj e tusann (la television la gheva mia gnamò).

De tött sti bagaj, a nömm me interessa ch'el che se ciamaa Santino Ernesto, del 1866; el stava semper de cà al Peslâc e l'eva spusâ una tal Defina de Dulzâc.

E disarî "perché el me interessa?" Perché, a quanto pare, lè stâ quel c'a cuminciâ a mett insemi ul gröpp di "FREGA MÜSONN"!

Dunca, la storia la duaria vess inscè: ai temp amò de Tumas, al Peslac e gh'éva una famiglia che vegneva de Marcunaga, i Mozzanica (che dopu in na a stâ a la Redaêla). A la sira i se truaven töcc in stala, bel al colt, forsi una quai nona la inviava ul Rusari, una quai oltra la cüsiva, invece i ómen i parlaven del laurà, di bësti e olter.

Certament beveven del nustranell e dopu... cantaven. Alura han cuminciâ, cun un quai tocc de cana, a fa só un quai sunén per cumpagnament.

Prôva incô, prêva duman han vest che l'idea la funziunava, la pasion la gh'eva, i sunett i naven bê e... alura... "musica Maestro"! Infati ul prem Maester el duaria vess stâ prôpi ch'el Santino Ernesto che disevem prima.

Suna de che, suna de là, fatto stà che giamò in del 1906, ul nost grôpp, nel "Concorso Bandistico Meratese", el vengeva ul "PRIMO PREMIO ALLA MUSICA DI CANNE" di Oggiono!

Cul temp han metü dent anca un pô de tusan che bala-va e alura, un suess a drê a l'olter, ul grôpp di "FREGA MÜSON", che adess el se ciamà "Gruppo folcloristico Promessi Sposi", se pó de che la girâ tött ul munt!

Un süess ch'el dūra amò incô, grazie a la fantasia, a la pasion, a l'amur per la müsica de tûta la stirpe di Muntanej, detti "FRÂ" del Peslâc.

Giorgio Magni

*Famiglia Montanelli Santino Ernesto e Delfina Panzeri
sposi nel 1854 (foto di Lucia Montanelli Magni)*



Feron e nustalgia!

Ciao a tutti, eccoci arrivati alla 400° edizione della nostra FIERA DI SANT'ANDREA!

Ricordo quando "ul Ferón" si svolgeva in via Lazzaretto! Al Mercâ Nöf! Un recinto con pensiline in cemento sotto le quali veniva alloggiato il bestiame in vendita.

Tra il vociare dei sensali e dei venditori, noi ragazzi, prima di entrare in scuola, passavamo meravigliati da tanta festa, da tutte le persone (facce rubizze e allegre), che circolavano per le strade del paese.

Le osterie, aperte di buon ora, offrivano calicetti di rosso e profumati panini imbottiti. Alcuni locali (Leon d'oro, Mangiamuron, ul Longhi e altri ancora), specializzati nella preparazione della "Büseca": delizia del palato dei buongustai e dello stomaco affamato!

Quanti ricordi tornano alla mente: "l'albero della cuccagna" in Piazza Mercato (il monumento ai caduti stava allora al centro della piazza), il "salto dell'oca" in riva al lago, zona CàBianca, (sport che ora non si potrebbe più fare: troppo crudele!).

Il "Carro di Tespi", ispirazione per un piccolo gruppo di (allora) ragazzi a fare teatro; passione che alcuni hanno coltivato anche da adulti. E i piccoli "Circo equestre", magari senza tendone e con poche panche per gli spettatori?, con l'immane clown "Fiacca", un vecchio e

arrugginito orso, un mangiafuoco e qualche acrobata improvvisato!

E... come non ricordare i pomeriggi della Domenica passati all'Oratorio, la "Dottrinetta" nella Chiesa di Sant'Agata e noi, insofferenti e smaniosi di aria aperta e di gioco? Le "Delegate", che facevamo sgolare: Agata, Lisetta, Venuta, Ida di Futron e altre i cui nomi sarebbe troppo lungo elencare...

Ferón, ferón... ricordi e ricordi! Cose semplici, di tutti i giorni che sono state la vita di molte persone. Esperienze comunque interessanti, da non dimenticare perché, penso, possono aiutarci a comprendere il presente e... perché no?, anche il futuro che ci si prospetta quanto mai oscuro ed incerto.

La fantasia vola tra ricordi e nostalgia ma... tornando all'argomento da cui sono partito:

**"te aüguri de vif amò püsè de 400 ann,
in buna salött, senza malann,
Ma in d'un munt püse bell,
cun tanti òmen püse bonn!"**

TANTI AUGURI!

Giorgio Magni



Feron di ann indree **1614-2014** **400° Anniversario "Fiera di S. Andrea"** meglio conosciuta da noi ed in tutta la Brianza come "Ul Feron de Ugion"

Una manifestazione di tutto rispetto che coinvolge in modo particolare gli Oggionesi veraci e non e, gli abitanti, dei paesi limitrofi.

In questi lunghissimi anni chissà quanti cambiamenti si sono succeduti e pur non avendoli vissuti, oggi viviamo questi giorni di festa e allegria, grazie alla tenacia e la tanta voglia di fare dei nostri predecessori che non

si sono mai arresi nonostante le difficoltà che sicuramente avranno trovato in questo lungo percorso.

In questi ultimi anni, grazie anche all'avvento della Proloco, ci sono state delle migliorie, tenendo però, sempre un occhio vigile a non perdere il vero spirito della manifestazione che deve rispecchiare la nostra tradizione contadina e brianzola.

Non voglio soffermarmi sull'impegno prezioso che tutti i nostri volontari, svolgono con costanza e passione. Li ringrazio di cuore per tutto il lavoro che ognuno svolge e auguro loro di "Tenere duro e non mollare".

Tanto per non uscire dal tema mi permetto allegare alcuni versi sol...

Marisa Gabbioni



LA FERA D'UNA VOLTA

Vegnî... vegnî... vegnî a rosc o gent.
Che ghè chi crumpa e ghè chi che vent.

Spulét, butön e frisa per la regiura,
culzön de tönì e giuba per chi laura.

Scusaa de scòla per i vost bagai
e per chi piscinet, un bel sunai.

Pignatt de ghisa e stagnaa de ram,
fulcet, rastrei e ranza per i paisan.

Gilè e brach de fustagn, per i casciadur,
e bei stivai de guma, per i pescadur.

Funnai de cavera, strachen e gurgunzôla
Salam nustran, bulugna e bundiôla.

Turõn, crucant, melgasc, zucher filaa,
pan d'anes e strinch de regulizia sturziaa.

Per chi che vor ghè anca un busechen,
che de sicur i troven, a l'usteria visen.

E pò ghè i cantastori che tegnen cumpagnia,
ien in piazza matina prest, epiûr rfien de Pavia.

I canten cunt pasiön, vûtaa d'un quai strûment,
i disgrazi che sucet, e i fan cumöf la gent.

Pò pasen cul capèll per tira só un quai ghèi
e per regunden tanti, disen chien per i pûtèi.

Crumpî, crumpî o gent, che de roba ghe né tanta,
duman ghe piò la fera e ghe piò gna 'na palanca.

Marisa Gabbioni



Il villano che vien dalla fiera...

INTERNATIONAL... Feròn !!!

Il contadino che vien dalla fiera, lega la vacca,
lega la vacca ai piè del gelson!
Ma la vacca la sé desligatta e dà una cornatta,
e dà una cornatta in del sedere al villan!

Ul vilann che vê de la fêra, el liga la vaca,
el liga la vaca ai pê del murón!
Ma la vaca la sé desligada e ghe dà un curnada,
e ghe dà una curnada in di ciapp del vilan!

Lü villen che vien dal villasc, el liga la vasc,
el liga la vasc ai pè del murnasc!
Ma la vasc la sé desligasc e ga dà un curnasc,
e ga dà un curnasc nel cülasc al villen!

Cin Ciun Ciao che vien da Ciapei, lu liga la gheisa,
lu liga la gheisa ai pe del murnei!
Ma la vasc la se deslighei e ghe dà un cornei,
e ghe dà un cornei
dent ai ciapei del por Cin Ciun Cei !!!



Ma ul “Feròn de Ugion”... è tutta un'altra cosa!

Annullo postale e cartoline celebrative

realizzati con la collaborazione
di POSTE ITALIANE SpA



La ProLoco Oggiono
vuole ringraziare i docenti,
la Direzione Scolastica
e gli alunni del *“Marco d'Oggiono”*
per l'impegno profuso
nella realizzazione
del Concorso di disegno
in occasione dei
400 anni del Fierone.



Proverbi campagnoli

"UL FRECC"

A Sant'Andrea
munta ul frecc so la cadrega!

Sant'Andrea, 30 Novembre

A tött i Sant, palturel e quant!

1 Novembre

L'invernu a San Clement,
lè frecc 'me un accident!

23 Novembre

A Santa Caterina,
ul frecce l se rafina!

25 Novembre

Se ul frecc a Sant'Andrea nol verrà,
a Sant Ambrös nol fallarà!

7 Dicembre

"I CAVALEE"

Semm vegnü a cantà 'l Cristê
Per fa nà bête i cavalê
Se me regalef un bel uvètt
Farem nà bête i vost galett!!

Poca galetta, tanta buletta!

Se vendi tött i galett quanti danê,
lè un afari d'or a vech i cavalê!

Alla fine della tiritera (saggezza popolare) ricordiamo che:

Meglio un asino vivo che un sapientone morto !!!

CIAAAO ! ALLA PROSSIMA...

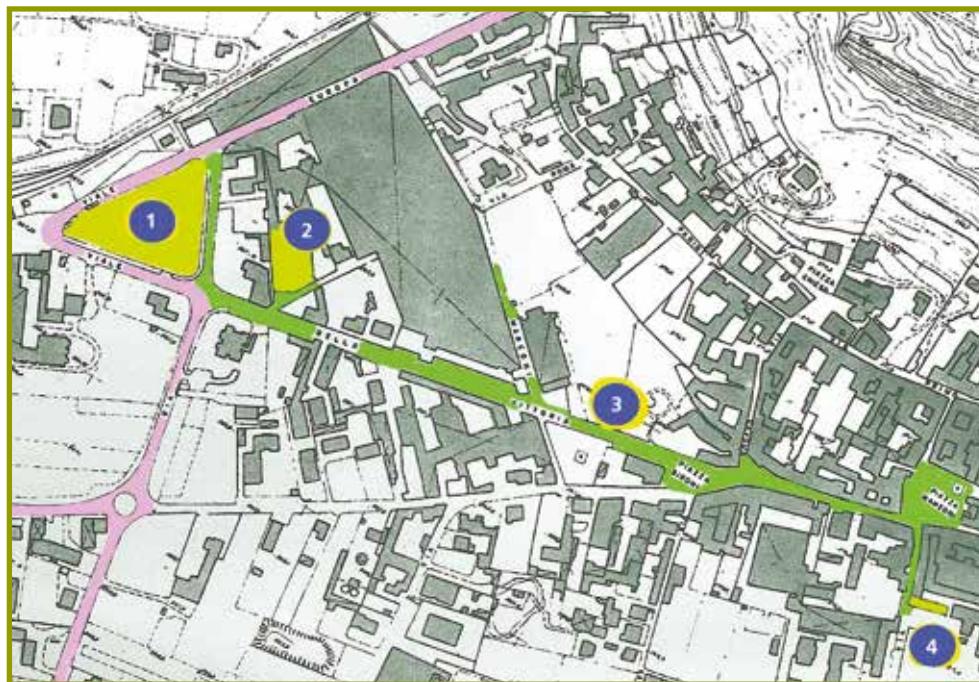


a cura di Giorgio Magni



Punti di riferimento della Fiera

MAPPA DEL PAESE
DI OGGIONO
CON I LUOGHI
DI INTERESSE
DELLA FIERA

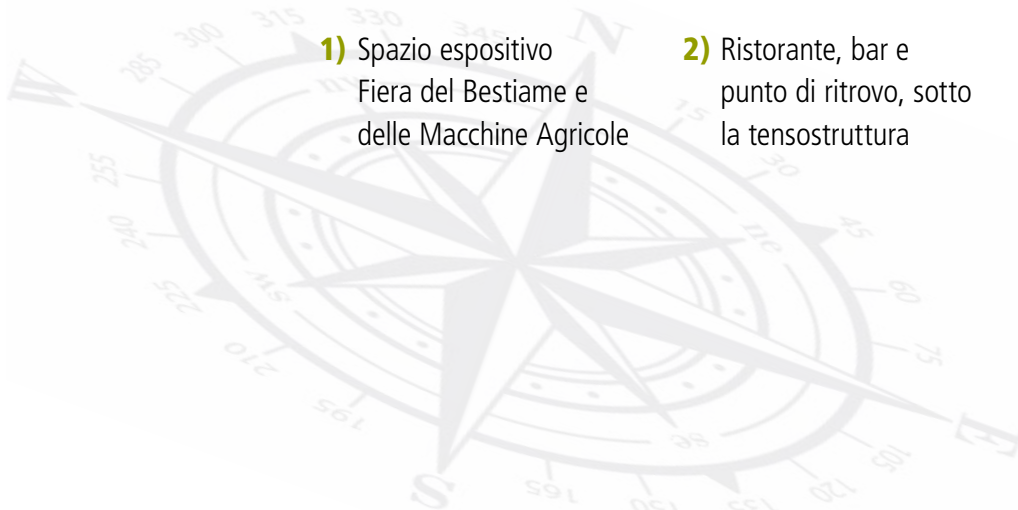


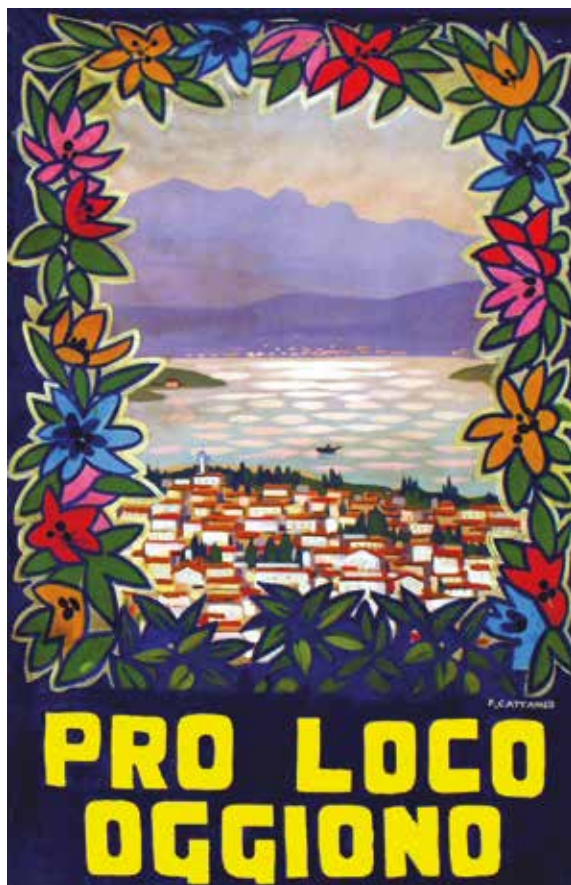
1) Spazio espositivo
Fiera del Bestiame e
delle Macchine Agricole

2) Ristorante, bar e
punto di ritrovo, sotto
la tensostruttura

3) Bancarelle di vendita
dei prodotti locali
tradizionali

4) Sala convegni
BCC dell'Alta Brianza





Visita il nostro sito!

www.prolocooggiono.it

proloco.oggiono@libero.it

seguici anche su FACEBOOK!



2014

Con quest'anno l'opuscolo è giunto alla sua nona edizione e siamo lieti per il gradimento che ha sempre riscosso. Il nostro impegno è di offrire ai visitatori della "Fiera di Sant'Andrea" e ai nostri concittadini un libretto in grado di trasmettere un poco di allegria con qualche storiella, un po' d'informazione e qualche nota di approfondimento storico. Un'iniziativa dovuta perché amiamo Oggiono, il nostro paese, con la sua gente, il suo ambiente naturale, il paesaggio, il suo bel lago, le sue tradizioni, il centro storico... e crediamo che queste ricchezze meritino di essere sempre più valutate ed essere tenute in considerazione!

RINGRAZIAMENTI

Libretto realizzato dalla Pro Loco di Oggiono.

Testi di **Giorgio Magni, Marisa Gabbioni, Patrizia Valcich**
Grafica, e Impaginazione di **Andrea Folci**
Stampa: **Tecnografica Cantù**

Un ringraziamento speciale a **Dario Riva** del Club Fotografico "Ricerca e Proposta".

Contatti con espositori e sponsor per inserzioni pubblicitarie:
Giorgio Vidus Rosin, Pietro Orsenigo, Marco Rusconi, Silvano Ravasio e Nicolò Corti.

La Pro Loco è particolarmente riconoscente e ringrazia:
la **Provincia di Lecco**, la **Regione Lombardia**, il **Parco Monte Barro**, il **Comune di Oggiono** e tutti i suoi sostenitori che anche quest'anno hanno sponsorizzato l'evento.

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A:

- > CLUB FOTOGRAFICO "RICERCA E PROPOSTA"
- > STENDH ART, DANZA RECITAZIONE SHOW
- > UNIVERSITA' DEL MONTE DI BRIANZA
- > CORPO MUSICALE "MARCO D'OGGIONO"